

I rapporti sono intrattenuti, esclusivamente con intermediari creditizi ed assicurativi di rilievo nazionale ed internazionale (Allianz Spa, Unipol Spa – Fideuram / SanPaolo Invest spa) mediante i quali vengono sostanzialmente amministrati, per la quasi totalità dei volumi, polizze assicurative, obbligazioni e titoli di Stato.

Gli investimenti sono essenzialmente di tre tipi: generalmente investimenti a capitale garantito e con rendimento a scadenza (iscritti in bilancio al valore nominale quali obbligazioni, polizze assicurative in gestione separata e titoli di Stato) e per una parte residuale, quote di sicav.

Il totale ammonta ad euro **79.041.768,09** come di seguito suddiviso.

Fondo dinamico Capitale prudente per un totale di euro **370.780,28**:

**370.780,28 Allianz Lloyd Adriatico**

Quote di fondo/SICAV per un totale di euro **26.821.887,81**:

**26.821.887,81 Sanpaolo Invest/Fideuram**

Polizze assicurative per un totale di euro **51.849.100,00**:

**51.849.100,00 Allianz Lloyd Adriatico**

### **3.16 Cap. 17: INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI IMMOBILI.**

Del patrimonio immobiliare del Fondo fanno parte otto edifici (compresi quelli residenziali), di cui sei destinati ad uffici o caserme e due locali commerciali, questi ultimi in via di dismissione.

A chiusura esercizio, risultano definitivamente perfezionate 3 cessioni di unità immobiliari: 1 unità residenziali e 2 locali commerciali riferiti all'immobile di via Dante de Blasi.

Nell'esercizio in esame, il capitolo registra impegni di spesa per circa 484,65 mila euro relativi ad interventi per gli edifici di Roma (Via Sicilia, Via Nomentana e Piazza Galeno), sia per straordinaria manutenzione sia per adeguamenti di natura strutturale, onde mantenerli efficienti ed assicurarne il godimento da parte dei conduttori salvaguardando, nel contempo, la loro potenzialità reddituale.

### **3.17 Cap. 18: ACQUISTO IMMOBILI**

La posta in esame è direttamente connessa agli investimenti immobiliari. In tale contesto, a seguito del punto di incontro tra i desiderata dell'Ente e quelli dell'Amministrazione, attraverso l'intermediario immobiliare R.&R., affiliato Pirelli Re Agency, l'Ente ha acquistato un immobile da adibire ad uso ufficio, sito in Roma via Rodolfo Lanciani n. 11.

Esso è situato nelle vicinanze di via Nardini, a circa 250 metri dalla sede del Comando Generale, in una zona facilmente raggiungibile con i mezzi privati e pubblici (nelle vicinanze è garantito il servizio della metropolitana Linea B ed inoltre sono in corso i lavori relativi alla metro C);

Si tratta di un immobile che fino al 2010 è stato adibito a sede di uffici pubblici e per il quale l'Amministrazione del Corpo ha formalizzato l'interesse ad un regime locativo.

Lo stesso è dislocato su sei livelli fuori terra e due interrati di superficie netta (categoria uffici) pari a mq. 3.397 per una superficie commerciale pari a mq 4.758,60.

In merito, giova, comunque, evidenziare che a seguito di una articolata istruttoria a cura anche delle competenti articolazioni del Comando Generale della Guardia di finanza, il Consiglio di Amministrazione del Fondo - esaminata l'offerta nel frattempo formalizzata dalla proprietà dell'immobile (ANTONELLA - Società Immobiliare a responsabilità limitata), tramite l'intermediario R. & R. Immobiliare - affiliato Pirelli Re (mandatario) deliberava l'acquisto dell'edificio di via Lanciani già comprensivo di lavori di adeguamento strutturale, al prezzo di euro 16.163.000 (oltre IVA) congruito a cura dell'Agenzia del Territorio. In data 19.12.2012, veniva stipulato il definitivo atto di acquisto dell'immobile.

L'importo impegnato è pari ad euro 21.327.260,57, comprensivo di varie imposte (IVA, imposta catastale, ipotecaria), della provvigione dell'intermediario immobiliare, dell'onorario del notaio e altre consulenze tecniche di altri professionisti relativi alla definizione dell'acquisto dell'immobile. Infine, si tiene conto delle spese dei lavori di parziale ristrutturazione a carico dell'Ente.

### **3.18 Cap. 19: ACQUISTO BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.**

Il Fondo, per attuare concretamente talune attività, quali ad esempio le provvidenze di carattere sanitario presso le strutture poliambulatoriali (mediante consulenze ed assistenze specialistiche), ha la necessità di acquisire beni, macchinari ed apparecchiature idonei a soddisfare le relative esigenze.

Gli oneri complessivi per le predette attività assistenziali ammontano a euro 182.566,58 per competenza, dei quali euro 129.990,74 già pagati; mentre i rimanenti euro 964.766,83 formano i nuovi residui.

Per cassa è stata sostenuta una spesa complessiva di euro 483.131,41.

### **3.19 PARTITE DI GIRO**

#### **Cap. 20: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.**

A tali fini sono stati impegnati oneri pari a 4,465 mln di euro e pagati 4,097 mln di euro, compresi i residui.

Si sono formati nuovi residui pari a circa 368 mila euro già versati all'Erario nel corso dell'anno 2013 nei termini di legge.

## **Cap. 24: RESTITUZIONE SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.**

Per la competenza sono state erogate somme pari ad euro 12.193,68. Rimangono comunque residui al termine dell'esercizio pari ad euro 21.711,17.

### **B) PARTE 2^**

#### **3.20 Capitoli 25, 26, 27, 28 e 29: PREMI DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO e COPERTURA ASSICURATIVA DEL PERSONALE DEL CORPO.**

Come indicato al precedente punto 2.6, l'Ente ha la disponibilità temporanea delle somme, da erogare in premi ai militari aventi diritto, a cura della apposita Commissione. Nel corso dell'esercizio, in attesa della formalizzazione delle segnalazioni dei nominativi dei magistrati e funzionari a cura delle competenti articolazioni ministeriali e del relativo decreto di nomina, non si è potuto assegnare premi, con la conseguenza che rimane a disposizione una liquidità pari 13,378 mln di euro, compresi residui attivi ancora da incassare per 99 mila euro circa.

Nel comparto sono altresì comprese le risorse da utilizzare per la copertura della responsabilità civile del personale in servizio. Essa trova origine nell'art. 1 – quater della Legge n. 89 del 31 maggio 2005, ai sensi del quale le somme di cui al capitolo 4228 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, sono state trasferite all'Ente che provvede, per conto del proprio personale, alla copertura assicurativa delle responsabilità connesse ad eventi dannosi non dolosi causati a terzi nello svolgimento della propria attività istituzionale, compreso l'uso o il maneggio di armi da fuoco in dotazione individuale o legittimamente detenute. L'assicurazione è prestata fino a concorrenza del massimale di euro 2,5 mln per ciascun sinistro e per persona. A corredo, inoltre, la società assicuratrice assume a proprio carico, nei limiti del massimale (per sinistro ed anno di euro 12.000,00), per ogni appartenente al Corpo, l'onere delle spese giudiziali e stragiudiziali sia in sede civile che penale necessarie per la tutela degli interessi dei militari.

Infine, nell'ambito della precedente copertura assicurativa, è data facoltà a tutto il personale del Corpo di sottoscrivere volontariamente l'estensione della garanzia, dietro corresponsione di un premio a totale carico del militare, per danni e/o perdite patrimoniali derivanti da responsabilità amministrativa e contabile anche nei confronti del Corpo della Guardia di Finanza e della Pubblica Amministrazione con un premio assicurativo annuo pari a 95,00 euro per persona.

Al termine dell'esercizio, nello specifico capitolo, residuano risorse per 534 mila euro, derivanti da economie pregresse.

### **3.21 CONTABILITA' SPECIALI.**

#### **Cap. 30: Amministrazioni condominiali.**

A seguito delle dismissioni realizzate nell'esercizio, la gestione non risulta interessata da movimenti in quanto la stessa è stata completamente affidata dall'assemblea dei condomini ad amministratori esterni.

#### **Cap. 31: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva.**

Trattasi di fondi che, sulla base di apposita convenzione, il C.O.N.I. assegna alla Guardia di Finanza per promuovere lo sviluppo dello sport agonistico ed il miglioramento delle infrastrutture dedicate.

La competenza a fissare la programmazione dell'intera attività sportiva e la pianificazione degli interventi infrastrutturali appartiene, in via esclusiva, al Comando Generale che gestisce i relativi fondi per il tramite di uno speciale Comitato, in conformità delle norme e delle disposizioni richiamate dalla convenzione sopra citata.

Di massima, tali fondi vengono impiegati per soddisfare parte delle esigenze connesse con le attività sportive o per la realizzazione o manutenzione dei relativi impianti.

I fondi sono gestiti dal "Comitato Attività Sportive" secondo procedure dettate dalle citate Convenzioni nonché dalle relative Circolari attuative e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Nei prospetti **CONTABILITA' SPECIALI** allegati "C" e "D3" è riportata l'analisi delle entrate e delle spese in argomento. Gli importi accantonati e impiegati presso gli Istituti di credito fanno parte di quote di spese da sostenere per la realizzazione o il ripristino di impianti le cui procedure sono in corso di perfezionamento.

Tali somme finalizzate e non impegnate nell'esercizio concorrono alla formazione dello specifico avanzo di amministrazione e costituiscono il successivo fondo iniziale di cassa conservando la medesima finalità.

#### **Cap. 32 e 33: Oblazioni orfani ed integrazioni personali polizza assicurativa.**

Come già evidenziato più volte nel presente documento, esse costituiscono semplici gestioni di partite di giro che certificano somme destinate a terzi (orfani e società assicurative) che giungono ai legittimi destinatari per il tramite dell'Ente.

L'assistenza degli orfani di militari della Guardia di Finanza, in attuazione delle finalità statutarie, viene realizzata mediante l'erogazione agli aventi diritto di una

provvidenza fino al compimento del ventesimo anno di età, mirata ad elevare l'istruzione e la formazione civica, nonché agevolare l'inserimento sociale degli orfani. La misura della devoluzione è pari alle risorse complessivamente accertate per la specifica finalità, al netto di eventuali spese, diviso il numero totale degli orfani aventi diritto. In sostanza, nel corso dell'esercizio viene erogato un acconto nella misura di euro 1.500,00, integrato nell'esercizio successivo sino al raggiungimento della quota effettiva (totale delle entrate – spese postali e c.c. /numero aventi diritto).

Nell'esercizio sono stati assistiti 372 orfani dei quali 331 in conto esercizio con un impegno di spesa pari a 792,8 mila euro, di cui 496,5 mila euro già erogati nell'esercizio ed i rimanenti 296,3 mila euro ancora da corrispondere alla data del 31 dicembre. Rimangono 41 orfani ai quali verrà erogata la provvidenza in conto residui nel corrente esercizio.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano, pertanto, a complessivi euro 792,8 mila euro circa, compresi 180 mila quale contributo diretto del F.A.F.

Il quadro globale dell'intervento in parola evidenzia, pertanto, entrate accertate pari a complessivi 792,8 mila euro da ripartire integralmente tra tutti i 372 aventi diritto per l'anno 2012 cui corrisponde un quota pro-capite pari a euro 2.128,88 (sussidio più integrazione 2012, al netto delle spese postali), in parte già erogati nell'esercizio (496,5 mila euro, compresi euro 129,86 per spese postali ed amministrative). I residui passivi della specifica contabilità ammontano complessivamente a 296 mila euro da erogare nell'anno 2013.

Le integrazioni personali per la polizza assicurativa rileva accertamenti di entrate per 5,7 mila euro che si compensano con quelli già ceduti nonché ancora da versare (residui passivi) alla compagnia di assicurazione.

#### **4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).**

Tale prospetto, articolato in due parti, distingue i risultati differenziali dell'attività propria dell'Ente dalle altre gestioni complementari.

Per la parte propria, tenuto conto del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si rileva un avanzo, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, pari a 14,940 mln di euro. In termini di cassa, ossia la differenza tra le entrate (compreso il fondo iniziale di cassa) e le spese, si registra invece una consistenza di cassa per 43,830 mln di euro.

Inoltre, nei prospetti relativi alla situazione amministrativa (D1 - attività propria, D2 - attività svolte per conto, D3 - contabilità speciali) è riscontrabile analiticamente la consistenza della cassa sia all'inizio sia al termine dell'esercizio.

## 5. GESTIONE DEI RESIDUI.

### 5.1 RESIDUI ATTIVI.

I residui attivi ammontano a 413.554,56 euro, di cui:

- euro 200.302,63 per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 99.791,00 per la parte svolta per conto;
- euro 113.460,93 per le contabilità speciali e separate.

### 5.2 RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi ammontano a 44.962.946,20 euro, di cui:

- euro 29.094.285,42 per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 13.915.739,23 per la parte svolta per conto;
- euro 1.952.921,55 per le contabilità speciali e separate.

I residui passivi sono costituiti per la quasi totalità dall'indennità di buonuscita maturata nel 2012 ed anni precedenti ( complessivamente 23,2 mln di euro) la cui erogazione avverrà nel corrente anno 2012, dopo l'approvazione ed il perfezionamento del presente Rendiconto, in conformità al vigente Statuto.

## 6. CONTO ECONOMICO

Rappresenta, in sintesi, la dinamica economica dell'esercizio e pone a confronto le entrate con le spese di competenza (ovvero accertamenti ed impegni di parte corrente in termini finanziari).

Nel documento, la sezione A) rappresenta la consistenza delle voci economiche di entrata e di spesa in termini di competenza dell'esercizio.

Nella sezione B è inoltre appostata una plusvalenza patrimoniale realizzata con le 3 cessioni immobiliari perfezionate nell'esercizio. Tale provento assume, pertanto, carattere straordinario e si concretizza nel maggior incasso realizzato per dette vendite rispetto all'ultimo valore di bilancio contabilmente riconosciuto. Quest'ultimo, sempre con riferimento specifico alle sole cessioni verificatesi, va individuato nel costo originario delle singole unità, aumentato delle pertinenti spese incrementative per interventi straordinari realizzati, al netto della relativa parte del fondo ammortamento immobili alle stesse riconducibili.

Tale procedura si può sintetizzare come segue:

- somme complessivamente accertate per le cessioni di :  
via Dante de Blasi..... € **575.000,00**

**totale (a) € 575.000,00**

- valore contabile dismissioni via Val Maggia 140  
perfezionate nell'esercizio.....€. **19.587,44**  
**totale (b) € 19.587,44**

- a detrarre quota del fondo ammortamento immobili  
riferito alle unità cedute nell'esercizio .....€. **7.332,52**

Totale valore contabile di riferimento ...**totale (c) € 12.254,92**

**PLUSVALENZA PATRIMONIALE REALIZZATA (a) - (c)...€ 562.745,08**

Con riguardo all'insussistenza passiva, la stessa è da ricondurre ad accantonamenti di sussidi in misura superiore a quella effettivamente dovuta, la cui precisa quantificazione è stata possibile soltanto all'atto del pagamento verificatosi nell'esercizio 2012.

La sezione B) del comparto delle spese necessita di specifici elementi di informazione in riferimento ad alcune poste.

Delucidazioni particolari non occorrono per la quota di ammortamento degli immobili (euro 121.694,47), né per l'eliminazione di beni mobili in seguito ampiamente argomentati ( vgs. punto 7 lettera b che segue).

Particolare attenzione merita la voce "risorse per l'assistenza da rinviare al periodo successivo" (che già hanno scontato - a suo tempo - la riserva del 25%) per l'assistenza e le spese generali. Trattasi, per queste ultime, della specifica posta accantonata nel passivo del conto patrimoniale (ratei e risconti) che, alla data del 1° gennaio 2012, presenta una consistenza utilizzabile di euro 1.032.753,48 e che al 31 dicembre (pur al netto di quanto utilizzato), si è incrementato ed ammonta ad euro 1.595.969,00.

La successiva posta indicata al punto 4 del conto economico è relativa alla quota parte della spesa di carattere straordinario sostenuta nel 2010 a fronte di pagamenti concernenti la convenzione già citata al punto 3.5 - Cap. 6 Forme Assistenziali varie.

Il conto economico considerate:

- la spesa da sostenere in riguardo al numero di indennità di buonuscita (già ampiamente rilevato al punto 3.1 Cap.2 - indennità di buonuscita-;
- la restituzione delle quote, oltre gli interessi, riferiti al finanziamento di euro 30.000.000,00 concesso al fondo da Allianz Spa,

chiude con un avanzo economico di euro 2.657.081,02.

## **7. SITUAZIONE PATRIMONIALE**

La situazione patrimoniale fornisce una rappresentazione statica del patrimonio alla fine dell'esercizio, come modificata al termine del periodo di riferimento dal risultato che espone il conto economico. In tale conto è altresì possibile osservare le variazioni subite dalle poste patrimoniali collegate alle operazioni di rettifica commentate nel punto che precede.

## 7.1 VARIAZIONI.

### a. IMMOBILI

Come noto il Fondo sta procedendo alla dismissione di una parte del patrimonio immobiliare residenziale. Il prospetto che segue evidenzia per singolo immobile il valore storico aggiornato per effetto degli interventi straordinari sugli stessi effettuati nel tempo e/o impegnati nell'esercizio e delle dismissioni perfezionate.

UBICAZIONE IMMOBILE	VALORE D'INVENTARIO (euro)
ROMA - Via De Blasi 26	39.734,64
ROMA - Via Chopin 49	1.644.249,18
ROMA - Piazza Galeno 3	381.785,31
GENOVA - Via Nizza 28 E	1.327.896,06
ROMA - Via Val Maggia 140	302.885,55
ROMA - Via Nomentana 317	566.643,28
ROMA - Via Sicilia 178	2.286.599,25
ROMA - Via Lanciani 11	21.327.260,57
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>27.877.053,84</b>

Nel rispetto dei principi contabili richiamati in passato anche dalla Corte dei conti, nell'esercizio in esame si è provveduto a:

- quantificare la quota dell'ammortamento di competenza dell'anno che, determinata nella misura del 2 % del valore totale degli immobili all'inizio dell'esercizio, è pari a 121.694,17 euro;
- incrementare il "fondo ammortamento immobili" della predetta quota con la quale si perviene ad una consistenza totale dello stesso di 1.158.473,09 euro, al netto della parte del fondo riferibile alle unità immobiliari cedute nell'anno (7,3 mila euro).

Con riferimento alla misura dell'ammortamento, si evidenzia che, in aderenza agli esercizi precedenti, è stata applicata la percentuale del 2%, inferiore di un punto a quella minima che la normativa fiscale prevede per gli immobili utilizzati per le attività di impresa (di certo maggiormente usurante). Infatti, il patrimonio dell'Ente ha la funzione

principale di difendere le riserve tecniche dai rischi monetari, di tenere agganciato il loro valore all'andamento del potere di acquisto della moneta e di fornire, nel contempo, anche un'adeguata redditività e non solo una "funzione d'uso" come nel caso degli immobili commerciali.

## **b. MOBILI**

In conformità a quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 88, del 28.12.1994 per i beni mobili dello Stato, il Fondo ha proceduto nel 1996 ad una prima ricognizione e rivalutazione generale degli inventari dei beni mobili di proprietà con le modalità, procedure e coefficienti di deperimento stabiliti dalla predetta Ragioneria, che hanno formato oggetto di apposita direttiva ai Comandi del Corpo sub consegnatari dei beni.

Tale rivalutazione è stata caratterizzata da una cadenza decennale fino al 2005, successivamente, è divenuta quinquennale. In ordine temporale, l'ultima ricognizione e rivalutazione dei beni è stata effettuata nel 2006, con riferimento al 31 dicembre 2005 (termine del decennio).

Al termine dell'esercizio 2012 i valori contabili dei beni mobili risultano i seguenti:

• consistenza al 1° gennaio .....	€ 6.188.056,66
+ acquisto beni mobili .....	€ 182.566,58
- scarico e rivalutazione di beni mobili ....	€ 137.849,82
• consistenza al 31 dicembre .....	€ 6.232.773,42

Per completezza, si sottolinea altresì la diversa metodologia di rilevamento dei valori tra l'inventario fisico dei beni mobili, che fa esplicito riferimento alla fattura pagata o alla materiale acquisizione del bene che deve essere nella completa disponibilità dell'Ente (che lo assume in carica) e quello contabile di bilancio fondato sull'aspetto finanziario che tiene conto anche degli impegni assunti nell'esercizio (es.: fatture ricevute) e non pagati al 31 dicembre (residui), ancorché a fine anno i beni stessi non risultano ancora materialmente ricevuti.

La politica adottata dall'Ente è basata, quindi, sull'aggiornamento dei valori, attraverso lo scarico e distruzione dei beni ormai vetusti, non più utilizzabili e quindi privi di intrinseco valore economico.

Oltre alle cadenze quinquennali di totale rinnovo, per il futuro l'aggiornamento e la parifica ordinaria degli inventari continueranno ad essere assicurati, come in passato, ad ogni esercizio nei modi e nei termini previsti per gli Enti dello Stato, mediante l'applicazione di specifici coefficienti di deperimento tenuto conto della particolare natura e delle finalità del F.A.F., comunque, "non assoggettato..... come organo dello Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70", come evidenziato dalla Corte dei Conti.

## 7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.

Come rilevato in premessa, la rigidità della ripartizione statutaria delle entrate (per le quali peraltro consistenti accertamenti si realizzano solo a fine esercizio impedendo l'impegno delle stesse entro il periodo di competenza), non rende possibile per competenza annuale sfruttare appieno tutte le risorse utilizzabili per gli scopi extra-previdenziali. Queste ultime vanno ricondotte complessivamente al 25% dell'entrate disponibili, atteso che lo Statuto vincola senza possibilità di deroga il restante 75% (a scopi previdenziali). Come già esposto al punto 3. SPESE – B) PARTE 1<sup>a</sup> che precede, al termine dell'esercizio dal processo di proporzionale ripartizione di tutte entrate accertate e ritenute disponibili, ovvero di tutti i proventi di parte corrente (al netto dell'imposta sul reddito delle società-IRES versata con riferimento ai fitti attivi di competenza dell'anno), all'assistenza risultano destinabili risorse complessive pari ad euro 5.889.918,58. In sede di rendiconto, escluse le provvidenze di carattere previdenziale e le somme pagate a titolo di IRES, per le esigenze assistenziali del 2012 risultano impegnate spese per complessivi euro 5.320.894,41, per cui, non è stato necessario attingere dalle risorse riservate all'assistenza e derivanti da eccedenze di precedenti esercizi.

La posta in commento rileva risorse accantonate negli anni precedenti che dopo aver scontato la riserva previdenziale del 75% nei rispettivi esercizi di competenza avrebbero potuto essere destinate all'assistenza ed alle spese generali di gestione, non impiegate a tali fini perché risultate in eccesso rispetto a quelle necessarie per il completamento del programma assistenziale annualmente stabilito.

Al 31 dicembre, la consistenza finale ammonta ad euro 1.595.969,00.

Alla chiusura dell'esercizio la consistenza totale delle risorse di cui alla legge nr. 33/2009 ("Una Tantum") della voce di bilancio ammonta ad euro 30.881.907,08.

Si rammenta che tale importo definitivo risulta essere al netto di euro 12.490.541,87 ("Una Tantum 2009) e di euro 214.231,95 (residui Una Tantum spesa straordinaria sostenuta quale quota parte della risorsa straordinaria dei 20 mln di cui all'art 67, comma 1 del D.L. 112/2008 convertito nella L.133/2008).

## 7.3 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.

Il patrimonio netto ammonta a 76.416.652,78 euro e risulta così composto:

patrimonio netto.....	€ 31.780.003,58
fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita .....	€ 44.636.649,21.

La gestione di competenza ha generato nell'esercizio un incremento patrimoniale complessivo di 2.657.081,02.

## 8. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si ritiene opportuno evidenziare che:

- a. Il Fondo ha un proprio patrimonio diversificato in immobili, prodotti finanziari ed assicurativi e disponibilità giacenti presso Istituti di credito al duplice scopo di soddisfare le necessità correnti e quelle future cercando di attenuare gli effetti inflattivi.

La rappresentazione in bilancio dell'attivo immobiliare è fondata sul costo d'acquisto incrementato delle spese per manutenzioni straordinarie, al netto del costo storico e delle quote di ammortamento riferibili alle dismissioni perfezionate.

La valutazione degli investimenti mobiliari tiene conto del solo valore nominale del capitale;

- b. le entrate derivano dai redditi patrimoniali - fitti, interessi, etc. - e da proventi costituiti da una quota delle pene pecuniarie irrogate a seguito di scoperta, da parte di militari del Corpo, di violazioni di norme tributarie.

Queste ultime per la loro stessa natura sono aleatorie, discontinue e negli ultimi tempi sempre più spesso oggetto di attenzione della competente Autorità di Governo.

Potrebbero, pertanto, non verificarsi, essere ridotte o sospese, ovvero conseguite in termini di cassa nell'esercizio successivo;

- c. l'indennità di buonuscita matura a favore dei militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio e viene liquidata nella misura annua determinata dal Consiglio di Amministrazione, in conformità delle attuali norme statutarie. Assorbe in totale il 75% (65+10) delle entrate correnti di competenza, siano esse corrisposte interamente agli aventi diritti o destinate allo speciale fondo riserva, se eccedenti le necessità annuali (come verificatosi nell'esercizio in rassegna). La misura annua, derivante dal rapporto tra il 65% delle entrate correnti di competenza ed il totale degli anni di servizio maturati ai fini dell'indennità, è risultata compresa nel 10% della misura media del triennio precedente.

Per quanto sopra, si è reso necessario il ricorso al fondo di riserva speciale, come previsto statutariamente e di conseguenza, **la misura annua conseguita è pari ad euro 288,84 e viene attribuita a titolo definitivo.**

Le cessazioni dal servizio, rispetto all'esercizio precedente (nr. 1.181), si sono attestate a 1.891 indennità maturate; da considerare anche nr. 51 indennità del 2011 contabilizzate nel 2012 perché pervenute dopo la redazione del rendiconto e che hanno reso necessario il prelevamento dal fondo di riserva;

- d. le forme assistenziali sono rimaste sostanzialmente immutate rispetto agli esercizi passati, sia per tipologia sia per impegno finanziario;

e. il conto economico che compendia la gestione di competenza dell'anno evidenzia un risultato positivo di circa 2.657.081,02.euro.

Da quanto sopra consegue che:

- il predetto patrimonio deve essere conservato e possibilmente ulteriormente incrementato in modo da assolvere alle indispensabili funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio", soprattutto con riguardo alle norme di cui all'art. 26, comma 21, della legge 448 del 23.12.1998, che proiettano verso la trasformazione in forme di previdenza complementare i trattamenti aventi natura previdenziale;
- il rapporto tra l'entità delle risorse accertate nell'esercizio e l'elevato numero di cessazioni dal servizio avvenute nell'esercizio esaminato, ha evidenziato un quoziente inferiore di oltre il 10% rispetto al quoziente medio dei tre esercizi precedenti. Pertanto, per raggiungere tale percentuale, si è provveduto a prelevare la somma occorrente dal fondo di riserva speciale, nei limiti del 30% della consistenza della riserva stessa;
- la riscossione delle entrate istituzionali accertate avviene in buona parte dopo l'approvazione della legge di assestamento del bilancio dello Stato, quindi per il F.A.F. nell'esercizio successivo. Ciò non consente pertanto di erogare parte dell'indennità a titolo di acconto;
- le forme assistenziali sono rimaste sostanzialmente immutate rispetto agli anni precedenti per tipologia, risultano lievemente incrementati gli impegni di spesa, ancorché limitate a quelle ritenute primarie (orfani, sussidi per concorso alle spese funebri e straordinari per stato di necessità, provvidenze di carattere sanitario ed altre di varia natura).

Le stesse andrebbero ulteriormente – si auspica - aumentate cercando di conferire loro maggiore "significatività", modulando eventualmente i parametri in relazione all'entità del flusso delle entrate e delle risorse che si renderanno disponibili al riguardo.

In definitiva, nonostante le difficoltà persistenti relative alle riassegnazioni dei proventi istituzionali (connessi ad una quota parte del "riscosso fiscale"), a far data dal 2008 in forte riduzione; ancorché non possa ancora ritenersi conclusa la fase altalenante dei mercati (spesso oggetto di mere speculazioni finanziarie), nonostante, infine le recenti considerazioni espresse dal MEF- DRGS con riguardo ai consumi intermedi le cui previste riduzioni devono essere versate in Tesoreria, la gestione di competenza ha consentito di aumentare il patrimonio complessivo dell'Ente anche attraverso oculati interventi di acquisto e smobilizzo di prodotti finanziari, che hanno consentito di poter ampliare alcune iniziative assistenziali.

E' solo il caso di evidenziare come al plusvalore prodotto dal portafoglio finanziario, debba aggiungersi un importo non inferiore ad euro 1.400.000,00 ( pari al 2% del capitale investito) relativo agli interessi prodotti dalle polizze in "gestione separata" che – attesa la particolare natura dell'Ente – non trovano formale visibilità in sede di rendiconto se non a seguito del relativo smobilizzo.

Costante resta, infine, l'attenzione circa la riduzione della spesa per i compensi (la cui relativa spesa per l'Ente nel 2012 ha visto ridursi di oltre il 10% richiesto) e l'esito dell'iter relativo alla riduzione dei componenti degli organi di gestione e controllo, per il quale l'ufficio di Segreteria si avvale del contributo tecnico di altra articolazione del Comando Generale del Corpo procedente in materia (Ufficio Legislazione).

Roma, 23 aprile 2013

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to	Gen.C.A.	Emilio	SPAZIANTE
F.to	Gen.D.	Luciano	CARTA
F.to	Gen.B.	Fabrizio	TOSCANO
F.to	Col.	Pietro	MAZZOTTA
F.to	Mar.A.	Pasquale	BIZZARRO
F.to	Mar.A.	Adamo	PERRUCCI
F.to	Mar.O.	Giuseppe	DELLA GATTA
F.to	App.	Mauro	DORIA
F.to	App.	Riccardo	D'ELIA
F.to	App.	Alessandro	MARCIS
F.to	Col.t.ISSMI	Giovanni	PALMA(Segretario)

PAGINA BIANCA